

Gas auto, ripartono gli incentivi Icbi

È possibile effettuare dal 22 marzo e fino ad esaurimento dei fondi disponibili la prenotazione degli incentivi ICBI (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto), campagna del ministero dell'Ambiente per la promozione di Gpl e metano per auto. Le prenotazioni si possono effettuare sul sito del Consorzio Ecogas www.ecogas.it.

L'iniziativa è frutto di un accordo di programma tra lo stesso ministero e una convenzione tra Comuni, 674 per la precisione, della quale Parma è capofila. I fondi disponibili – un residuo di precedenti finanziamenti – ammontano a oltre 1 milione e 800mila euro, suddivisi tra tre interventi di incentivazione destinati alla trasformazione a Gpl e metano. Si stima che le conversioni a gas incentivate grazie a questo intervento saranno circa 4.500. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa a Parma, alla presenza dell'assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Parma Gabriele Folli, del direttore dell'ufficio Icbi Nicola Ferioli e del presidente del Consorzio Ecogas Alessandro Trantomano.

Il primo intervento di incentivazione, che può contare su un fondo di 1,5 milioni, riguarda la trasformazione a gas di autoveicoli Euro 2 ed Euro 3 immatricolati dopo il primo gennaio 1997 appartenenti a persone fisiche o giuridiche residenti/con sede legale o operativa nei 674 Comuni che hanno aderito all'iniziativa. Gli importi dei contributi ammontano a 500 euro per il Gpl e 650 per il metano, di cui 150 a carico delle officine di installazione. Considerando l'esiguità del fondo, allo scopo di permettere un maggior numero di trasformazioni incentivate, è stato concordato tra le associazioni che rappresentano il comparto industriale artigianale Gpl metano, firmatarie dell'accordo di programma, il ministero dell'Ambiente e l'ufficio Icbi, di comporre il contributo nel seguente modo: 150 euro di sconto da parte dell'installatore che si va a sommare a 350 euro per il Gpl e 500 per il metano di contributo erogato da Icbi.

La seconda e la terza tipologia, le cui risorse ammontano complessivamente a 300mila euro, sono destinate alla trasformazione dei veicoli commerciali leggeri inferiori a 3,5 tonnellate, e rispettivamente: alle trasformazioni a Gpl e metano dei veicoli commerciali inferiori a 3,5 t di categoria da Euro 2 in poi immatricolati dopo il primo gennaio 1997 (750 euro per le trasformazioni a Gpl e di 1.000 per quelle a metano); alle trasformazioni diesel/Gpl e diesel/metano con uso combinato dei due carburanti (750 euro per le trasformazioni a Gpl e 1.000 per quelle a metano).

Per ottenere l'incentivo, gli automobilisti interessati devono rivolgersi a un'officina aderente all'iniziativa. Quest'ultima, dopo avere verificato la disponibilità dei fondi e ottenuto il codice di prenotazione attribuito a ciascun intervento (che garantisce l'accantonamento del fondo), comunica al beneficiario quando potrà installare sul suo veicolo l'impianto a Gpl o a metano. Il contributo, accantonato in ordine cronologico di ricevimento della domanda di prenotazione, viene detratto ed evidenziato in fattura sotto forma di sconto sul prezzo della trasformazione dall'officina, riferimento il listino prezzi massimi. Non è cumulabile con altre forme di agevolazione statali, se previsto può andare a sommarsi a iniziative locali o private.

Alcuni dei veicoli che beneficeranno degli incentivi verranno dotati di dispositivi portatili di misurazione delle emissioni (PEMS), gli stessi utilizzati per i nuovi test RDE (Real Driving Emissions) per verificare i valori reali di emissione dei veicoli nelle prove su strada. Il principale inquinante monitorato sarà il Particolato (PM), oltre alle altre sostanze inquinanti previste per le omologazioni. Obiettivo, consentire anche ai veicoli dual fuel la libera circolazione durante i provvedimenti di limitazione alla circolazione; nello specifi-

co del contesto locale, la commissione tecnica verificherà la possibilità di derogare i veicoli Euro3 diesel così trasformati dal divieto di circolare introdotto dal 2017 nel Piano dell'Aria della Regione Emilia Romagna. Per agevolare lo svolgimento della sperimentazione, il presidente della conferenza degli assessori e assessore Ambiente e Mobilità del Comune di Parma Gabriele Folli ha chiesto una speciale deroga alla Regione Emilia Romagna, per consentire ai dual-fuel di muoversi in tutta tranquillità in caso di blocchi del traffico.

